

L'economista Marcuzzo in città

Martedì parlerà in sala Ajace per il ciclo "La Grande guerra"

«Cesura epocale della Storia europea, fine di un mondo a lungo mitizzato e presagio di altre carneficine e sventure del Novecento, la Grande guerra segna anche un mutamento profondo nelle arti, nelle scienze e nella letteratura». In queste parole dell'assessore alla cultura del Comune di Udine Luigi Reitani si intuisce il senso di Dalla guerra alla pace. 1918-2008, cartellone di iniziative promosso dall'assessorato udinese per ricordare il Novantesimo anniversario della conclusione del primo conflitto mondiale.

La manifestazione, che si svolge fino al 4 novembre, e che ha già avuto un'anticipazione a Roma il 24 settembre, è organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine-Centro Interdipartimentale di ricerca sulla pace Irene. Durante questa settimana il programma prevede domani alle 18 in Sala Ajace, Paolo Ferrari, Fulvio Salimbeni e Umberto Sereni nella presentazione del volume "La Grande guerra" curato da Mario Isnenghi ed edito da Utet. Martedì, sempre alle 18 sempre in sala Ajace, l'economista Maria Cristina Marcuzzo presenterà la conferenza "Le conseguenze economiche della pace" di John Maynard Keynes, in una scelta e drammatizzazione a cura di Riccardo Soliani, con la lettura interpretativa di Angela Felice e Claudio De Maglio. L'evento è organizzato in collaborazione con la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe e con il Teatro Club di Udine.



L'economista friulana M.Cristina Marcuzzo